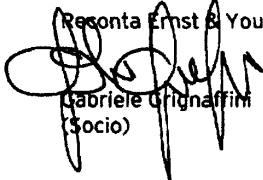


**ERNST & YOUNG**Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 MilanoTel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**Al Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione Teatro alla Scala di Milano

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Sovrintendente. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2012.

Milano, 23 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
  
Gabriele Orignaffini  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000364  
P.I. 00691731003  
iscritta all'Albo Revisori Contabili n. 70645/Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. n. 179 Serie Speciale del 17/12/1998  
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Giornale a Principio n. 2 del 26/11/1997

A member firm of Ernst &amp; Young Global Limited

PAGINA BIANCA

## **Indice**

Lettera ai Fondatori

Relazione sulla Gestione

Situazione Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Relazione del Collegio dei Revisori

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

*Lettera ai Fondatori*

Il 2012 è stato per il nostro Teatro uno degli esercizi più impegnativi di questi ultimi anni sul quale ha inevitabilmente pesato la forte recessione in atto in Italia. Questa, com'è ben noto, ha avuto effetti immediati sui contributi statali e degli enti locali i quali registravano, già in sede di bilancio preventivo, una riduzione di 7 milioni di Euro rispetto al 2011.

Più precisamente:

– 3 milioni di Euro di contributi statali per effetto della non ripetitività del contributo straordinario previsto nel Decreto Mille Proroghe del 2011;

– 3 milioni di Euro della Provincia per esaurimento nel 2011 dei suoi obblighi statutariamente previsti;

– 1 milione di Euro relativo al contributo straordinario conferito dal Comune di Milano nel 2011.

L'obiettivo che ci siamo imposti in corso d'esercizio è stato quello di raggiungere il pareggio di bilancio riassorbendo quanto più possibile questa pesante contrazione dei contributi pubblici.

Ci siamo riusciti ma abbiamo dovuto chiedere a tutto il personale dipendente e ai collaboratori professionali di struttura un sacrificio non trascurabile.

Il 2012 chiude in pareggio lasciando invariato il Patrimonio Disponibile. I positivi risultati determinatisi dal 2005 confermano la stabilità patrimoniale della Fondazione che, come ricorderete, ha registrato un costante incremento del Patrimonio Netto Disponibile (+ 2,8 milioni di Euro) attestatosi a 35,2 milioni di Euro.

Il conseguimento di questo ottavo pareggio di bilancio dal 2005, nonostante i sacrifici sopracitati, può considerarsi un risultato complessivamente soddisfacente per la Fondazione.

Da un lato, testimonia la solidità della gestione e la sua efficace capacità di reazione, in tempi molto brevi, rispetto sia alla contrazione dei contributi pubblici riscontrata in misura più rilevante nell'esercizio 2012, sia alla congiuntura economica italiana e internazionale molto negativa.

Dall'altro, come detto, si deve evidenziare che questo pareggio è stato conseguito considerando uno stanziamento per il contratto integrativo aziendale fino a concorrenza dell'importo compatibile con il pareggio di bilancio, che per il 2012 si è confermato al 50% (accantonamento pari a 2,3 milioni di Euro) degli oneri complessivi previsti, nonché da una riduzione una tantum degli emolumenti dei dirigenti e collaboratori professionali apicali per rinuncia unilaterale. Sottolineo tuttavia che la mancata corresponsione di circa la metà del premio di risultato ai dipendenti, pur assunta nel pieno rispetto degli accordi sindacali sottoscritti dalle parti, ha comunque generato tensioni nelle organizzazioni sindacali che purtroppo stanno condizionando negativamente l'attività del 2013.

Pertanto, è giusto precisare che questa erogazione è stata resa possibile anche grazie alla disponibilità assicurata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, alla quale va il mio più sentito ringraziamento, di assegnare un contributo di 1 milione di Euro quale quota di competenza dell'esercizio 2012 a valere sul triennio complessivo 2013/2015.

È da considerare che se l'impatto dei minori contributi pubblici non fosse stato compensato dai sensibili miglioramenti economici ottenuti nell'ambito della gestione produttiva, il bilancio 2012 non avrebbe consentito alcun accantonamento per il contratto integrativo e, addirittura, non si sarebbe potuto evitare una consistente erosione del patrimonio della Fondazione. In particolar modo, è stata premiata la scelta di consolidare l'attuale modello produttivo mantenendo inalterata, a livello sia quantitativo sia qualitativo, l'elevata attività produttiva ai livelli degli anni precedenti (300 alzate di sipario) e realizzando contemporaneamente, un contenimento dei costi fissi e un incremento dei ricavi, che hanno portato il Margine di Contribuzione Artistica a superare i 10 milioni di Euro con un incremento di circa 3 milioni rispetto al 2011.

Il raggiungimento di questo risultato del Margine di Contribuzione Artistica è stato possibile principalmente per i seguenti fattori:

- sul fronte dei *ricavi* è da rilevare l'incremento delle vendite di biglietti e abbonamenti, passati da 28,6 milioni di Euro del 2011 a 30,2 milioni di Euro nel 2012, nonostante due recite annullate per sciopero, che conferma la positiva risposta del pubblico alla qualità artistica della programmazione;
- per quanto concerne i *costi* è da registrare innanzitutto il contenimento dei costi di allestimento (-1,3 milioni di Euro vs 2011) e dei costi artistici (-1,2 milioni di Euro rispetto al 2011) quest'ultimo in gran parte legato alla riduzione del costo medio dei cantanti, registi e scenografi pur essendoci assicurati nella grande maggioranza degli spettacoli la presenza dei più grandi artisti della scena internazionale.

E' di questi giorni la notizia del conferimento del Premio Abbiati da parte dell'Associazione dei Critici Musicali Italiani, al direttore Fabio Luisi, per *Manon di Massenet*; al soprano Everlyn Herlitzius per la sua impressionante interpretazione in *Lohengrin*. Mentre proprio *Lohengrin* che ha inaugurato la stagione in corso con la regia di Claus Guth e la Direzione di Daniel Barenboim è stato giudicato il Migliore Spettacolo del 2012.

E' importante rilevare che nel 2012 sono stati realizzati nove nuovi allestimenti (sei opere e tre balletti) confermando l'impegno di rinnovare il repertorio, anche in funzione degli impegni per l'Anno Verdiano e Wagneriano che stiamo celebrando quest'anno e per l'Expo 2015. Nel 2012 il "Valore della produzione" passa da 112,9 milioni di Euro del 2011 a 109,6 milioni di Euro del 2012, con un decremento di 3,3 milioni di Euro, principalmente legato ai minori ricavi derivanti dai contributi pubblici solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti.

Il costo del personale, al netto dei costi direttamente connessi alle tournée, presenta una riduzione di 1,5 milioni di Euro. Tale riduzione è riconducibile al minore importo (circa il 50%) stanziato per il contratto integrativo aziendale che ha determinato minori costi per circa 2,1 milioni di Euro; se si esclude questo effetto, i costi del personale presentano una sostanziale stabilità (+1% rispetto al 2011). Questo lieve incremento di natura fisiologica è dovuto sostanzialmente alla conclusione di alcuni concorsi per la copertura dei posti vacanti in orchestra e nel coro.

Sul fronte dei contributi privati, nonostante le difficoltà cui si faceva riferimento, nel 2012 il Teatro è riuscito a mantenere una sostanziale stabilità nell'ammontare dei contributi nel suo complesso.

La composizione dei ricavi complessivi della Fondazione nell'esercizio 2012 evidenzia l'incremento della componente di ricavi propri, che raggiungono il 44,2% del totale (41% nel 2011), e dei contributi da Fondatori Privati alla gestione e al patrimonio (19,5%), per un totale del 63,7% (rispetto al 62% del 2011). Risulta evidente il crescente carattere di prevalenza dei ricavi propri e dei contributi privati rispetto ai contributi pubblici che si riducono al 36,3% (38% nel 2011). Il contributo dello Stato scende ulteriormente e si attesta a meno del 28% dei ricavi totali.

Il livello complessivo dei contributi dello Stato e degli Enti locali, assegnati alla gestione della Fondazione, passa da 46,3 milioni di Euro del 2011 a 40,1 milioni di Euro nel 2012 con un decremento di 6,3 milioni di Euro.

E' ancora una volta opportuno sottolineare che tale livello di contribuzione statale resta ampiamente al di sotto della soglia minima che sarebbe necessaria per garantire la condizione di equilibrio gestionale della Fondazione. Infatti, il limite oggettivo di incremento sistematico dei ricavi propri e dei contributi privati costituisce un rischio per l'equilibrio gestionale. Né si

può considerare ineludibile la continua riduzione dei contributi pubblici senza considerare che ciò mette in serio rischio la stessa finalità pubblica di una istituzione culturale della rilevanza del Teatro alla Scala.

Colgo l'occasione per attirare fin d'ora la vostra attenzione sulla grave situazione che si sta delineando per il 2013 dove si stanno annunciando per l'esercizio in corso pesanti ulteriori riduzioni dei contributi pubblici così come dei contributi privati. E se per il 2014 siamo riusciti ad anticipare le gravi difficoltà economiche modificando la programmazione, questo non è stato possibile, salvo incorrere in importanti penali, per la programmazione del 2013 nelle celebrazioni dell'anno verdiano e wagneriano decisa, come ben sapete, già molto tempo addietro.

Desidero ricordare una volta di più che la missione di Teatro pubblico che siamo chiamati istituzionalmente e statutariamente a svolgere è sempre più pregiudicata dalla continua erosione del finanziamento pubblico.

Altri anni estremamente pesanti ci attendono e se si vuole che questo Teatro continui ad affermare un livello elevato di qualità musicale e che rimanga un riferimento sul mercato internazionale, lo si deve mettere nelle condizioni di poter competere con gli altri Teatri d'interesse nazionale europei che godono di un contributo statale che in molti casi supera il 50% dei ricavi complessivi.

Rimango profondamente convinto che il futuro del Teatro alla Scala, la sua crescita, il suo successo a livello internazionale continueranno a misurarsi nella sua capacità di creazione e innovazione, nel dialogo tra pubblico e privato come motori della cultura in un giusto equilibrio tra loro.

In questo quadro di forte incertezza per il futuro, il sentito ringraziamento che rivolgo a tutti Voi Fondatori per il prezioso e quanto più necessario sostegno, che mai avete fatto mancare alla Scala in tutti questi anni, si unisce inevitabilmente a un invito accorato a stringersi attorno al nostro Teatro per continuare a garantirgli il posto che merita sulla scena culturale italiana e internazionale.

Solo così si potrà offrire alla città e al mondo un Teatro concepito non come museo statico da visitare ma come luogo dinamico, per fare arte, musica, cultura in modo attivo e in sintonia con la realtà che ci circonda.

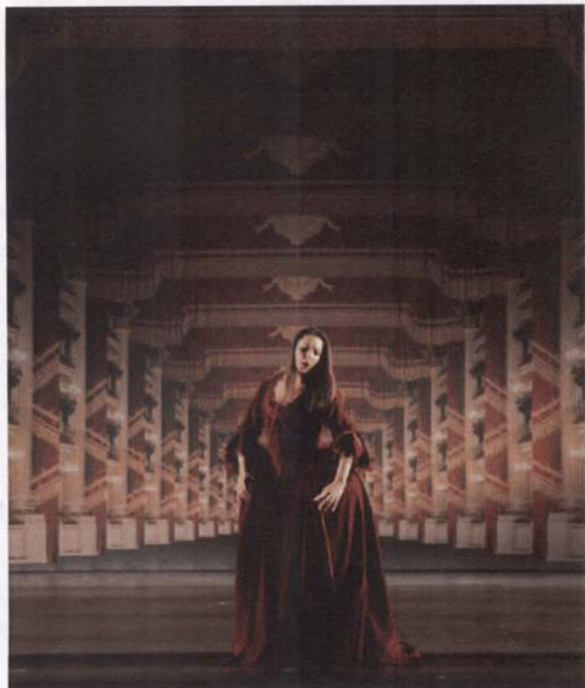
  
Il Sovrintendente  
Stéphane Lissner

PAGINA BIANCA



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA



Don Giovanni

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, redatto ai sensi dell'art.12 dello statuto della Fondazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e da una Nota Integrativa e presenta, quale risultato finale, la conferma dell'ammontare di patrimonio disponibile risultante dal bilancio 2011. Il pareggio di bilancio per l'esercizio 2012 è stato conseguito considerando uno stanziamento per il contratto integrativo aziendale, fino a concorrenza dell'importo compatibile con l'equilibrio di bilancio (circa il 50% degli oneri complessivamente previsti). Il contratto integrativo aziendale sottoscritto con le organizzazioni sindacali, infatti, prevede la necessità che le risorse economiche destinate alla contrattazione di secondo livello siano compatibili con il pareggio di bilancio e le corresponsioni degli importi previsti dall'accordo riguardante il premio di risultato sono subordinate al pareggio di bilancio. Sulla base di tali principi il bilancio 2012 recepisce un accantonamento pari a circa 2,3 milioni di €, che garantisce il pareggio di bilancio e consente il pagamento di almeno il 50% degli oneri complessivi derivanti

dal contratto integrativo per il 2012. Si precisa che tale risultato è stato ottenuto solo grazie alla disponibilità, assicurata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, di assegnare un contributo di 1 milione di € quale quota di competenza dell'esercizio economico 2012 a valere sull'impegno complessivo su base triennale sottoscritto.

Sul piano del risultato del Bilancio d'esercizio, l'invarianza del Patrimonio della Fondazione ha determinato una conferma della stabilità patrimoniale dopo i positivi risultati che a partire dal 2005, hanno consentito un costante incremento del patrimonio netto della Fondazione, passato da 32.374 migliaia di € dell'esercizio 2005 a 35.228 migliaia di € alla fine dell'esercizio 2011 con un incremento complessivo pari a 2.854 migliaia di €.

La stabilità del patrimonio, per l'anno 2012, è da considerarsi comunque un risultato positivo specialmente se si considera sia la rilevante contrazione dei contributi pubblici riscontrata nell'esercizio 2012 (-6,3 milioni di €) sia la congiuntura economica italiana e internazionale, estremamente negativa, nella quale ha operato la Fondazione e che ha avuto, come ampiamente noto, profondi effetti negativi sulla domanda di consumi finali.

Gli interventi e le politiche gestionali adottate dalla Fondazione si sono rivelate particolarmente attente ed efficaci e hanno consentito, attraverso il miglioramento del margine di contribuzione, di attenuare l'impatto negativo derivante dalla riduzione dei contributi pubblici. Se l'impatto dei minori contributi pubblici non fosse stato compensato dai sensibili miglioramenti economici ottenuti nell'ambito della gestione produttiva, il bilancio 2012 non avrebbe consentito alcun accantonamento per il contratto integrativo e, addirittura, avrebbe comportato una consistente erosione del patrimonio della Fondazione. La scelta di mantenere l'elevato volume di attività prodotta in termini qualitativi e quantitativi realizzando, nel contempo, un contenimento dei costi fissi e un incremento dei ricavi anche per il 2012 si è dimostra-

ta, quindi, valida ed efficace. In quasi tutti gli spettacoli realizzati i ricavi diretti sono stati superiori ai costi diretti e questo ha permesso di consolidare il modello produttivo, determinando anche maggiore certezza e solidità economico-finanziaria, come in seguito illustrato nell'analisi del Margine di Contribuzione.

Sul fronte dei rapporti con il Settore Privato, nonostante le difficoltà cui si faceva riferimento, nel 2012 il Teatro è riuscito a mantenere una sostanziale stabilità nell'ammontare dei contributi nel suo complesso.

La composizione dei ricavi complessivi della Fondazione nell'esercizio 2012 evidenzia il notevole incremento del rapporto tra la componente di ricavi propri e di contributi da Fondatori Privati che assume ancora di più un carattere di prevalenza sul totale dei ricavi, con un contributo dello Stato che scende ancora e si attesta a meno del 28% dei ricavi totali. E' ancora una volta opportuno sottolineare che in tutti i teatri di rilievo nazionale degli altri paesi europei i contributi dello Stato coprono oltre il 50% del Bilancio.

Don Giovanni



Di seguito si sintetizzano i risultati più significativi:

- l'incremento del livello dei "Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti", passati da 28.636 migliaia di € del 2011 a 30.213 migliaia di € nel 2012, confermando la positiva risposta del pubblico alla programmazione realizzata nell'anno;
- il livello complessivo dei contributi dello Stato e degli altri Fondatori di diritto (Comune e Regione) assegnati alla gestione della Fondazione, passa da 46.345 migliaia di € del 2011 a 40.071 migliaia di € nel 2012 con un decremento di 6.274 migliaia di €. I contributi degli altri Fondatori assegnati alla gestione ed al Patrimonio della Fondazione registrano un incremento di 300 migliaia di €, passando da 25.289 migliaia di € a 25.589 migliaia di €;
- la produzione complessiva realizzata, in sede ed in tournèe, nonostante le recite annullate per sciopero, ha consentito il raggiungimento di 321 manifestazioni, contro le 319 dell'anno precedente;
- il costo lordo del personale, al netto dei costi direttamente connessi alle tournèe, presenta una riduzione di 1.501 migliaia di €. La riduzione è conseguente all'effetto congiunto del minore importo stanziato per il contratto integrativo aziendale (2.270 migliaia di € mentre per il 2011 era stato previsto l'importo corrispondente al totale degli oneri pari a 4.361 migliaia di €) e l'incremento di 590 migliaia di € derivante principalmente dai maggiori oneri per contributi previdenziali e assistenziali e inail;
- la costante e continua azione di controllo per l'ottimizzazione degli altri costi, realizzata attraverso un monitoraggio puntuale di ciascuna richiesta di acquisto/investimento e una contestuale verifica dei margini di miglioramento nelle condizioni delle forniture in essere;
- il consolidamento di nuove politiche commerciali collegate a un'ampia offerta di abbonamenti. La campagna abbonamenti per la stagione 2012/13 ha visto, infatti, oltre ai classici

abbonamenti “Stagione Opera” e “Balletto”, la conferma dei turni di “Mini-abbonamento” e “Abbonamenti week-end” e della nuova formula “Abbonamento Opera e Balletto UNDER 30” riservato ai giovani che ha trovato un’ottima accoglienza da parte del pubblico giovanile, sempre di più vicino all’attività Scaligera;

- il mantenimento dell’attività di registrazione degli spettacoli e di diffusione, in Italia e nel mondo, attraverso la radio, la televisione, i collegamenti in diretta su maxi-schermo e circuiti cinematografici nazionali e internazionali. Questa attività ha fatto registrare un ulteriore incremento della diffusione a favore del pubblico che ha toccato la sua punta massima con la prima di Lohengrin del 7 dicembre 2012, trasmessa anche in diretta su RAI 5 e su Arte/ZDF.

Di seguito si illustrano più in dettaglio gli effetti economici che hanno caratterizzato l’esercizio 2012 rispetto all’esercizio precedente.

| <b>Margine di contribuzione artistica</b><br><i>(importi espressi in migliaia di €)</i> | <b>2012</b>     | <b>2011</b>     | <b>2010</b>     |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti  | 30.213          | 28.636          | 27.553          |
| Abbonamenti sostenitori   | 1.262           | 1.141           | 1.082           |
| Altri ricavi  | 6.282           | 6.406           | 4.935           |
| <b>Totale ricavi artistici</b>  | <b>37.756</b>   | <b>36.183</b>   | <b>33.571</b>   |
| <b>Costi variabili artistici</b>  | <b>(18.907)</b> | <b>(20.770)</b> | <b>(18.325)</b> |
| <b>Costi variabili di allestimento</b>  | <b>(4.682)</b>  | <b>(5.909)</b>  | <b>(5.391)</b>  |
| <b>Altri costi variabili</b>  | <b>(3.915)</b>  | <b>(2.612)</b>  | <b>(3.526)</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>10.251</b>   | <b>6.892</b>    | <b>6.329</b>    |

Il margine di contribuzione artistica aumenta di 3.359 migliaia di €. Tale miglioramento è da imputarsi principalmente all’aumento dei ricavi derivanti dall’attività artistica e alla riduzione dei costi variabili, in virtù di una programmazione che ha garantito un’offerta artistica di elevata qualità, con conseguente riscontro positivo da parte del pubblico e, nel contempo, ha reso possibile una migliore razionalizzazione nell’utilizzo delle risorse con le conseguenti economie di gestione. Nell’anno 2012 sono stati realizzati 9 nuovi allestimenti (6 opere e 3 balletti). Tali

Don Giovanni



nuove produzioni hanno confermato lo straordinario impegno, avviato nel 2010, con l’obiettivo di rinnovare il repertorio, anche in funzione degli impegni per l’Anno Verdiano e Wagneriano (2013), delle tournée e dell’Expo 2015 a Milano. Il miglioramento del margine di contribuzione è stato conseguito pur garantendo, attraverso l’attività di promozione culturale, l’accesso a prezzi ridotti a famiglie, giovani, lavoratori e disabili, come previsto dall’art. 4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006.

Relativamente ai contributi pubblici, il contributo dello Stato per il 2012 si attesta complessivamente a 30.748 migliaia

di €, con una riduzione di 2.490 migliaia di € rispetto al 2011, decremento comunque ridimensionatosi rispetto a quanto previsto nel Budget 2012 (3.088 migliaia di €), grazie alla parziale reintegrazione dei fondi di cui alla Legge n. 388/00, per complessive 598 migliaia di €. Il decremento per l'anno 2012 è dovuto alla non ripetibilità del contributo di 3.000 migliaia di € previsto dal Decreto c.d. "Milleproroghe" solo per l'esercizio 2011, solo parzialmente compensato dai seguenti fattori positivi intervenuti nel corso dell'esercizio:

- conferma del FUS destinato alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche previsto dalla Legge Finanziaria 2012, con un incremento per il Teatro alla Scala di 265 migliaia di €;
- reintegrazione parziale della quota aggiuntiva al FUS Fondazioni prevista dalla Legge n. 388/00 (ex 10 miliardi di lire), determinata per il Teatro alla Scala in 387 migliaia di €;
- conferma della percentuale di riparto per la Scala al 14,655%, a seguito del riconoscimento della forma organizzativa speciale;
- determinazione in 2.020 migliaia di €, con un incremento di 143 migliaia di € rispetto al 2011, del contributo destinato specificamente al Teatro alla Scala per le finalità di cui all'art. 7 della Legge n. 800/67 prevista sempre dalla Legge n. 388/00 (ex 15 miliardi di lire a favore del Teatro alla Scala e dell'Opera di Roma).

Il contributo ordinario del Comune di Milano si conferma a 6.414 migliaia di €.



Il contributo complessivo della Regione Lombardia per l'anno 2012 si attesta a complessive 2.908 migliaia di €, con un piccolo incremento rispetto agli anni precedenti. Si ribadisce l'esigenza, più volte rappresentata, che anche la Regione Lombardia, in qualità di Fondatore di diritto (come Stato e Comune), si faccia partecipe della necessità di dare al Teatro alla Scala una concreta prospettiva di stabilità economica nel quadro di una garanzia di congruità e certezza del finanziamento e adegui la sua contribuzione sostanzialmente ferma ai livelli del 1994.

La Provincia di Milano per il 2012 non ha erogato alcun contributo. La stessa ha però confermato la propria partecipazione alla gestione del Teatro nei termini previsti dallo Statuto, nominando un proprio rappresentante nel nuovo Consiglio di Amministrazione e impegnandosi al versamento di almeno 2.980 migliaia di € per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015.

Il contributo a patrimonio della Camera di Commercio si conferma al livello dell'anno precedente in 2.983 migliaia di €.

Per quanto riguarda i contributi privati, I Fondatori storici hanno sostanzialmente confermato il contributo previsto e la relativa voce registra un incremento di € 300 migliaia di € derivante dalla riduzione di 700 migliaia di € del contributo da parte di MAPEI S.p.A., compensato dal contributo con competenza 2012 di 1.000 migliaia di € erogato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia che, come accennato in precedenza, ha consentito di poter garantire almeno il 50% dello stanziamento per il contratto integrativo aziendale.

Alla Fondazione Banca del Monte e a tutti gli altri Fondatori va il ringraziamento per il sempre più fondamentale contributo che ha consentito anche nel 2012 il necessario mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile", ammonta a 102.465 migliaia di € (102.465 migliaia di € al 31 dicembre 2011). Come già illustrato in precedenza, il pareggio di bilancio e la relativa invarianza del patrimonio netto disponibile è stato ottenuto attraverso la riduzione dello stanziamento per il contratto integrativo aziendale per un importo tale da garantire l'equilibrio della gestione.

Il Conto Economico, sotto riportato, evidenzia un Margine Operativo Lordo negativo per 2.473 migliaia di € (nel 2011 Margine Operativo Lordo negativo per 2.217 migliaia di €).

Il peggioramento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente al decremento del valore della produzione di 3.351 migliaia di €, quasi interamente assorbito dal decremento dei costi della produzione che ammonta a i 3.095 migliaia di €.

| <b>CONTO ECONOMICO</b><br>(importi espressi in migliaia di €) | <b>2012</b>    |               | <b>2011</b>    |               |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|
|   |                | %             |                | %             |
| VALORE DELLA PRODUZIONE                                       | 109.609        | 100,0         | 112.960        | 100,0         |
| COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI)     | (112.082)      | (102,25)      | (115.177)      | (101,96)      |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>                                | <b>(2.473)</b> | <b>(2,25)</b> | <b>(2.217)</b> | <b>(1,96)</b> |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI                                   | (1.231)        | (1,12)        | (1.145)        | (1,01)        |
| ACCANTONAMENTI  | (600)          | (0,54)        | (1.250)        | (1,11)        |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                    | <b>(4.304)</b> | <b>(3,92)</b> | <b>(4.612)</b> | <b>(4,08)</b> |
| PROVENTI (ONERI) FINANZIARI                                   | (309)          | (0,28)        | (146)          | (0,13)        |
| PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI                                 | (235)          | 0,20          | 11             | 0,01          |
| <b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>                                 | <b>(4.848)</b> | <b>(4,42)</b> | <b>(4.747)</b> | <b>(4,20)</b> |
| IMPOSTE D'ESERCIZIO   | (1.118)        | (1,01)        | (1.163)        | (1,03)        |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>                                  | <b>(5.966)</b> | <b>(5,44)</b> | <b>(5.910)</b> | <b>(5,23)</b> |
| CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO                                | 5.966          | 5,44          | 5.966          | 5,28          |
| <b>RISULTATO FINALE DELL'ESERCIZIO</b>                        | <b>0</b>       | <b>—</b>      | <b>56</b>      | <b>—</b>      |

Il "Valore della produzione" passa da 112.960 migliaia di € del 2011 a 109.609 migliaia di € del 2012, con un decremento, come sopra evidenziato, di 3.351 migliaia di €, principalmente legato ai minori ricavi derivanti dai contributi pubblici solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi derivanti sia dalla vendita di biglietti e abbonamenti e delle prestazioni, sia dall'incremento dei contributi alla gestione.

I "Costi della Produzione", ante ammortamenti e svalutazioni, passano da 115.177 migliaia di € del 2011 a 112.082 migliaia di € del 2012.

Il decremento, pari a 3.095 migliaia di €, è principalmente conseguente alla riduzione dell'accantonamento destinato al contratto integrativo aziendale (2.090 migliaia di €) oltre alle riduzioni conseguenti, come già accennato, alla politica di contenimento dei costi generali messa in atto dalla Fondazione.



Il Risultato Operativo, negativo per 4.304 migliaia di € nel 2012 (nel 2011 negativo per 4.612 migliaia di €), è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 1.231 migliaia di € e da accantonamenti per rischi accertati nel corso del 2012 per 600 migliaia di €.

Nel 2012, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni) per il 63,7% (rispetto al 62,0% del 2011) e da Contributi Pubblici per 36,3 % (rispetto al 38,0% del 2011).

La struttura patrimoniale e finanziaria è in linea con l'anno precedente, così come di seguito commentato.

La tabella sopra riportata, evidenzia una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata con

| <b>STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b><br>(importi espressi in migliaia di €) | <b>31.12.2012</b> | <b>31.12.2011</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DISPONIBILI                              | 43.351            | 43.719            |
| CAPITALE CIRCOLANTE, NETTO   | (38.486)          | (26.243)          |
| CREDITI VERSO FONDATORI, AL NETTO DELLA<br>QUOTA RELATIVA AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI | 9.361             | 7.921             |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA  | 14.428            | 3.582             |
| TFR ED ALTRI FONDI, AL NETTO FONDO INTESA VITA                                     | 6.574             | 6.249             |
| <b>PATRIMONIO DISPONIBILE</b>  | <b>(35.228)</b>   | <b>(35.228)</b>   |

particolare riferimento ad una posizione finanziaria netta positiva, nonché alla copertura integrale del Fondo trattamento di fine rapporto e degli altri fondi tramite l'investimento in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. come più ampiamente commentato in Nota integrativa.

Si precisa che l'incremento della posizione finanziaria netta per 10.846 migliaia di € è principalmente imputabile agli investimenti effettuati in conti correnti vincolati per complessive 10.000 migliaia di €. Nel precedente esercizio era stata investita la somma di € 9.956 migliaia di € in "Attività che non costituiscono immobilizzazioni" incluse nel capitale circolante netto, decrementatosi di 12.243 migliaia di €.

*Les contes d'Hoffmann*

